

E' un'occasione molto bella quella che abbiamo stasera di pregare aiutati dal coro dei bimbi A+B-C, che fa proprio un servizio per aiutarci a riconoscere Gesù presente tra di noi, e di riconoscerci, noi, presenti in Gesù.

Provo allora a dire due parole sperando possano essere utili, sulla grande preghiera della Chiesa e sul canto e il silenzio.

La grande preghiera della Chiesa si intreccia nel silenzio e nel canto. Nello svolgimento della messa il canto ha un valore importantissimo, come importantissimo è il silenzio. E' davvero un'arte in cui si intreccia canto e silenzio.

A cosa serve l'uno, a cosa serve l'altro? A cosa serve il silenzio ce lo ripetiamo tante volte, e i bimbi lo sanno bene: il silenzio ci serve a dare profondità alla nostra vita. Una vita che non è capace di spazi di silenzio è inevitabilmente una vita che rimane in superficie, rimane nella confusione di ciò che è superficiale. La nostra preghiera inizia sempre dal silenzio, cioè dal metterci alla presenza di Dio. Mettersi alla presenza di Dio vuol dire proprio questo, riconoscere Dio presente e riconoscere che noi abbiamo bisogno di metterci alla sua presenza.

Ma il silenzio non è per sé stesso, il silenzio è per qualcos'altro: il silenzio è per l'ascolto. E dunque a cosa serve il canto nella liturgia? Il canto nella liturgia serve a fare entrare la nostra preghiera nella grande armonia della creazione e della redenzione di tutto l'universo. E la musica esprime proprio questo, esprime l'armonia di tutto ciò che esiste. E il nostro cuore è creato in armonia, proprio per questo viene toccato dalla musica.

Dicevamo che non basta la confusione, chi vive nella confusione vive nella superficialità; dalla confusione c'è bisogno di entrare nel silenzio e dal silenzio c'è bisogno di riconoscere e di suscitare una vera musica, una vera armonia.

In questi mesi i bimbi del laboratorio di canto hanno lavorato molto bene; perché se c'è qualcuno che vuole cantare per conto suo senza ascoltare chi gli è vicino ... viene fuori un bel coro? ... eh mica tanto, vero?

Se c'è qualcuno che vuole suonare la sua musica senza che questa sia accordata a tutto il resto, viene fuori una bella canzone? No. Quando si suona insieme. quando si canta insieme si impara prima di tutti ad ascoltarsi: quando qualcuno suona insieme ad altri, quando qualcuno canta insieme ad altri prima di sentire la sua voce o il suo strumento deve essere capace di sentire tutte le voci e tutti gli strumenti che stanno cantando o suonando con lui, e allora capisce anche l'importanza della sua voce, del suo strumento.

Ecco allora che la confusione che passa attraverso il silenzio può diventare musica; può diventare musica, ma diventa musica solo se è capace di cogliere questo grande unicum, questa grande disciplina, questa grande armonia.

Vogliamo in questa messa, essendo proprio lieti e grati che i più giovani in questo senso ci aiutano a pregare, legare il senso di questa messa, di ogni liturgia, ma della nostra vita: silenzio e musica, silenzio e armonia. Davvero, che tutta la confusione della nostra vita possa passare nel silenzio per uscirne armonia, armonizzata, accordata e possa davvero diventare una bella musica.

Una grande musica accordata alla grande musica della creazione e dell'universo.

E allora forse anche le letture che stasera ci sono affidate ci dicono qualcosa di molto importante. Gli apostoli, di fronte al pericolo della vita, dicono con semplicità a chi li sta interrogando: *guarda che bisogna obbedire a Dio. Obbedire a Dio, invece che agli uomini.*

E così anche Gesù nel Vangelo ci parla dell'obbedienza - *Chi non obbedisce al figlio non vedrà la vita.* E l'obbedienza è proprio questa capacità di passare dalla confusione al silenzio all'armonia alla musica. Dunque ce lo ricordiamo tutti, e lo auguriamo soprattutto ai più giovani che questa sera cantano per noi e con noi: imparate ad ascoltare e imparate ad ascoltare Dio; ogni giorno tendete l'orecchio a Dio, nel silenzio e nella parola, tendete l'orecchio a Dio, educate l'orecchio del cuore, della vostra intelligenza, della vostra coscienza ad ascoltare Dio.

Allora tutta la nostra preghiera sarà vera e armoniosa, una musica bella da vivere, suonare ed ascoltare.